

Vertice positivo ieri tra sindacati e azienda, verso la ripresa della produttività

Ex Yale, c'è l'accordo

Arretrati, il saldo entro fine mese. Cig, rientro graduale da giugno

FINALMENTE all'ex Yale si è parlato anche di ripresa della produttività aziendale, e non solo di come saldare le spettanze arretrate. L'unico modo per uscire dalla crisi e tornare al lavoro ed ecco il motivo vero della prima soddisfazione incassata dai lavoratori ieri mattina al termine dell'incontro tra i rappresentanti sindacali e l'impresa di via dei Rutuli ad Aprilia.

Dopo tanta amarezza non si può negare un avvio un po' diffidente, con le parti sedute al tavolo a guardarsi con reciproco sospetto. Ma il ghiaccio si è sciolto subito e imprenditore e rappresentanti delle sigle sindacali si sono trovati ben presto d'accordo, vista anche e soprattutto la volontà aziendale di riprendere a crescere.

Innanzitutto, però, v'era da risolvere la questione delle mensilità. L'accordo prevede trenta giorni, anzi meno, per una via d'uscita. Il 15 maggio, l'azienda si è impegnata a versare le spettanze di febbraio, il 30 maggio invece arriverà il saldo di tutti gli stipendi arretrati.

«Subito dopo - ha commentato al termine del vertice Vincenzo Quaranta della Cgil - abbia-

Nelle foto
l'ingresso
dello
stabilimento
ex Yale
di via
dei Rutuli
ad Aprilia



mo affrontato la questione delicata del rientro dalla cassa integrazione (la cui procedura scade questo settembre... ndr). Sarà un rientro graduale a partire dal 1° giugno, quando torneranno al lavoro quattro di-

pendenti. Il 1° luglio ne rientrano altri tre. Dopo la pausa estiva, a settembre ci ritroveremo per pianificare il rientro in forza lavoro delle restanti risorse umane. Da parte nostra, esprimiamo soddisfazione per-

*Vincenzo Quaranta (Cgil):
«Affrontato anche il nodo
del Logistic Park, siamo
soddisfatti». Fra 20 giorni
nuovo incontro a Roma*

ché, finalmente, non abbiamo solo discusso del presente e degli stipendi da saldare, ma anche in proiezione futura, discutendo della ripresa lavorativa del Logistic Park. Abbiamo ritrovato, dopo mesi di negati-

vità, un'azienda che sembra tornata sulle posizioni di due anni fa. Speriamo che la crisi generale del paese non ci costringa a rivedere questi buoni propositi di ripresa della produttività».

Tra circa venti giorni il prossimo appuntamento, ancora

una volta presso l'Assessorato regionale al Lavoro di Alessandra Tibaldi. Si discuterà, probabilmente, anche con i rappresentanti del Comune di Aprilia, non solo del piano industriale verbalizzato ieri all'ex Yale, ma anche della spinosa questione irrisolta del cambio di destinazione d'uso del fabbricato, in stallo negli uffici del Settore Urbanistica del Comune, essenziale per la nascita dell'Aprilia Logistic Park così come era stata pensata quando proprio la Tibaldi visitò Aprilia e, in azienda, rassicurò i lavoratori.

Giuseppe Zaccone